

Le avventure della malinconia

Raymond Klibansky

All'inizio del tredicesimo secolo, un grande maestro dell'Università di Bologna, Guido Faba, scriveva «L'amore divino, come aveva fatto di San Pietro il custode delle chiavi, dandogli il potere di punire e assolvere, così ha voluto vedere Bologna eccellere anche nell'arte della retorica: “*Bononia* che merita di essere chiamata *bona omnia*”», buona sotto tutti gli aspetti, e che si era già vista affidare le assisi di altri campi del sapere.

Che Bologna fosse madre e sovrana di ogni conoscenza, affermava, era volontà della provvidenza divina, che aveva conferito alla città il privilegio di essere «la fonte di ogni luce intellettuale fino alla fine dei tempi».

Guido vede questo dono come un atto giuridico, come una donazione notarile, confermata dalla firma di tutti gli angeli e dal consenso della cavalleria degli ospiti celesti. È per questo motivo che ingiunge ai maestri e agli studenti di non abbandonare mai Bologna; un simile abbandono significherebbe violazione o disprezzo del privilegio celeste.

L'invitato che oggi ha l'onore di rivolgersi ai maestri che, fedeli alla volontà della provvidenza divina, esercitano i loro talenti in questa Università, si propone di parlare di un argomento che turbava i contemporanei di Faba, filosofi della natura, moralisti, medici e artisti: la natura della malinconia.

Tutti gli uomini di lettere accoglievano la classificazione proposta nel secolo precedente da un maestro della Scuola di Chartres, Guglielmo di Conches, nella sua *Philosophia*. Ogni essere umano appartiene ad uno di questi quattro tipi: sanguigno, flemmatico, collerico, malinconico. Tale classificazione presuppone l'antica teoria degli umori che risale ad alcuni scritti Ippocratici e che fu appoggiata, in maniera generale, da Galeno nello scritto *Che le forze dell'anima seguono gli umori del corpo*. L'influenza dei quattro umori nella determinazione del carattere era stata sottolineata dall'amico di Agostino, il medico Vindiciano. La sua *Lettera a*